

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 33 (1976)

Heft: 1

Rubrik: Auguri ad Aldo Sartori

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Auguri ad Aldo Sartori

Clemente Gilardi

Nel numero di dicembre 1975 della nostra rivista abbiamo pubblicato, per la penna di Aldo Sartori, un «Commiato», nel quale il nostro collaboratore e amico ha preso ufficialmente congedo, nella sua qualità di capo dell'Ufficio cantonale G+S Ticino, e dai lettori e da tutti coloro che sono vicini al movimento G+S.

Se si vuole, la prassi in questo caso usata non è certo la più regolare ed abituale, in quanto, normalmente, non è chi se ne va a prendere congedo da chi resta, bensì il contrario.

Quando abbiamo ricevuto il «Commiato» di Aldo Sartori ci siamo però detti che, una volta tanto, si poteva anche fare uno strappo alla regola senza che nessuno trovasse da ridire. Occorre confessarlo: prendendo la decisione di cui sopra, siamo forse stati anche un pochino egoisti. Infatti, con il suo testo, il nostro ci ha praticamente liberati dal compito di riandare con lui, oggi, i suoi 34 anni d'attività per l'Istruzione preparatoria ginnica e sportiva dapprima e per Gioventù + Sport poi, perchè, seppur brevemente, a tanto ha proceduto lui direttamente.

Ciò non ci libera però dal procedere, in questo numero, all'atto ufficiale — ma non per questo meno sentito — di accomiatarci da una persona con la quale la Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin e per essa molti «macoliniani» hanno collaborato durante tanti e tanti anni. Aldo raggiunge i cosiddetti «limiti d'età», passa alla cosiddetta «meritata quiescenza»; per l'evolvere delle cose della vita — che vuole ogni uomo a turno all'opera nel tempo —, lascia quell'Ufficio con il quale si è identificato durante tutta la sua attività.

Se la Scuola federale di ginnastica e sport è tenuta — e lo fa tramite mio — a ringraziare pubblicamente Aldo Sartori per il suo operare quale capo dell'Ufficio cantonale ticinese, a tanto ringraziamento procede anche sul binario dell'amicizia, ossia quello non ufficiale, ma quello che, in definitiva, conta molto di più. Perchè le traversine (tanto per restare fedeli all'immagine) sul quale si basa, son quelle del contatto personale stabilitosi tra uomini che, ognuno nell'ambito delle sue mansioni ed a diversi livelli, han lavorato assieme e si son compresi, nell'intento di dar sempre forza maggiore e forza migliore all'idea iniziale, nel corso del di lei sviluppo nel tempo.

I contatti tra la SFGS e Sartori son stati innumerevoli; costanti, orchestrati, vicini, diretti; ed è giusto che, in questo momento in cui egli passa nella schiera dei «messi a riposo», lo si dica e lo si riconosca, nonchè si accompagni il tutto da un sentito grazie e da un caldo augurio per il futuro dell'amico che ci lascia a continuare.

Ma, a parte il mio dire a nome della Scuola federale di ginnastica e sport, occorre che io parli, in questa sede, anche nella mia qualità di redattore responsabile della rivista.

Aldo Sartori è stato uno dei fautori e degli iniziatori della nostra pubblicazione, quando, agli albori dell'Istruzione preparatoria, essa appariva come semplice bollettino; nel corso degli anni, e soprattutto durante quelli più difficili per l'edizione italiana, Aldo ha sempre difeso il principio di un'edizione completamente di lingua italiana, opponendosi a che la stessa venisse fusa, in un'edizione bilingue, o con quella tedesca o con quella francese. Acquisito il principio, su Sartori si è sempre potuto contare quale collaboratore, e questo su tutto l'arco dei finora compiutisi trentadue anni d'apparizione. Si è potuto contare special-



mente quando la concentrazione sul sottoscritto, a Macolin, di compiti e mansioni molteplici gli impediva di dedicare il tempo necessario alla rivista. Ma anche negli ultimi anni, quando le faccende, dal punto di vista della dotazione in personale, si sono definitivamente migliorate, Aldo ha continuato a fornire il suo regolare contributo.

Non è certo che con Sartori si sia sempre andati d'accordo; le divergenze d'opinione non son certo mancate. Ma esse non sono mai state tali da compromettere il legame amicale e si son sempre risolte, di volta in volta, nel modo che, per la rivista, è sempre risultato come il contingentemente migliore. Il mio ringraziamento è anche in buona parte per questo.

Il primo capo dell'Ufficio cantonale IP e G+S Ticino, il collaboratore e membro della Commissione di redazione Aldo Sartori passa ora il bastone del comando ad altri. Noi ci auguriamo che con chi gli farà seguito (nel momento in cui scriviamo non conosciamo ancora il nome del suo successore) si possano avere gli stessi utili e proficui contatti.

Ad Aldo Sartori non si può far altro, in questo momento, che augurare ogni cosa buona e, soprattutto, che gli anni a venire lo conservino in buona salute. Non ci preoccupiamo del modo nel quale egli si occuperà durante il tempo che ormai avrà ad iosa a disposizione: sappiamo che egli continuerà sicuramente nella sua attività di pubblicista, di giornalista, di fotografo. E questo è un fatto assai importanti nel divenire di Aldo Sartori; infatti, grazie alle sue citate occupazioni, egli avrà la possibilità di operare ancora e bene per l'idea «macoliniana» in generale e di G+S in particolare. Lo potrà anzi fare con un certo qual distacco, quello di chi, non essendo più direttamente in causa, potrà approfondire le cose, metterle sotto la lente, considerarle magari in modo diverso da quanto non ha fatto in precedenza, fornendo quindi anche un contributo di valida oggettività. Sotto questo aspetto Aldo Sartori continuerà certo ad essere un apprezzato amico ed un sostenitore appassionato di Macolin e di Gioventù + Sport.